

I REDDITI DELLE AZIENDE AGRICOLE NELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO.


Analisi dei dati RICA – Esercizio Contabile 2021

Pietro Chinnici – Sonia Marongiu
CREA PB – Sede di Legnaro (PD)

Sommario

Introduzione	3
1. Analisi di contesto della Provincia di Trento	4
2. I principali risultati dell'indagine RICA 2021 per la Provincia Autonoma di Trento	13
2.1 Caratteristiche strutturali	13
2.2 Situazione patrimoniale	18
2.3 Risultati economici	19
3 I risultati settoriali (dati campionari)	23
Frutticoltura	23
Viticoltura	24
Allevamenti	25

L'icona di navigazione  disegnata nell'angolo in alto a sinistra delle pagine, è un collegamento al sommario.



Introduzione

Il Report ha come obiettivo quello di analizzare e commentare i dati raccolti all'interno della Banca Dati RICA (BDR), in cui vengono conservate tutte le informazioni strutturali, patrimoniali ed economiche delle aziende facenti parte del campione RICA¹.

L'analisi dei dati della BDR è supportata da una descrizione del contesto agricolo territoriale che consente di avere un quadro d'insieme di quelli che sono i principali settori produttivi della Provincia, come definiti dagli ultimi dati censuari e da altre informazioni statistiche territoriali.

Il Report è suddiviso in tre sezioni principali:

- Nella prima sezione viene presentato il quadro strutturale del comparto agricolo e zootecnico provinciale risultante dal 7° Censimento dell'agricoltura del 2020 e dai conti territoriali diffusi dall'ISTAT, con un confronto dei principali indicatori territoriali rispetto ai dati degli anni precedenti.
- Nella seconda parte vengono analizzati i dati della BDR per l'esercizio contabile 2021, partendo dalle dotazioni strutturali per finire con i principali risultati economici raggiunti dalle aziende agricole, distinte per ordinamento produttivo. Il confronto del dato 2021 con la media del triennio precedente (2018-2020) consente una valutazione delle principali variazioni e tendenze delle variabili considerate negli ultimi anni di analisi.
- Nella terza sezione viene fatta un'analisi più dettagliata sui risultati dei principali processi produttivi agricoli e zootecnici della Provincia.

¹ La descrizione della metodologia, delle variabili raccolte, dei principi alla base del sistema RICA sono consultabili nel sito <https://rica.crea.gov.it/>

1. Analisi di contesto della Provincia di Trento

La struttura del comparto agricolo della Provincia Autonoma di Trento, secondo i dati del 7° Censimento Generale dell'Agricoltura di ISTAT, è costituita da 14.236 aziende agricole, che si estendono per un totale di 121.787 ettari di SAU (sono state considerate all'interno del censimento tutte le aziende agricole con almeno 0,2 ha di Superficie Agricola Utilizzata e 0,1 ha di superficie investita a vite). Complessivamente, la superficie agricola occupa il 19,6% dell'estensione territoriale provinciale, che risulta costituita per quasi il 65% da boschi, importante risorsa economica a livello locale. Secondo i dati dell'Istituto di Statistica della Provincia di Trento (ISPAT), nel 2020 il 61,7% della Produzione Lorda Vendibile (PLV) del settore primario (poco più di un miliardo di euro) è ascrivibile all'agricoltura, il 31,9% alla prima trasformazione e il restante 6,4% alla silvicoltura. In termini di valore aggiunto, sempre l'ISPAT evidenzia che nel 2021 l'agricoltura ha rappresentato il 3,8% del valore complessivo dell'economia trentina, trainata per il 24,7% dall'industria e costruzioni, per il 21,8% da commercio e turismo e per la restante parte da intermediazione e altri servizi. Si tratta di un dato importante, se lo si mette a confronto con la ripartizione del valore aggiunto dell'agricoltura a livello nazionale, pari mediamente al 2,2% nel 2020.

Il valore della produzione di agricoltura, silvicoltura e pesca nel 2021 in Trentino (Tabella 1) è stato pari a 993 milioni di euro (sostanzialmente stabile rispetto al triennio precedente) che, al netto di 251 milioni di euro di consumi intermedi, si è tradotto in un valore aggiunto di 742 milioni (-2,1% rispetto al triennio precedente). Andando a vedere nel dettaglio i valori per branca di attività, emerge che il comparto della silvicoltura è stato quello a far registrare variazioni positive rispetto al triennio precedente (+11,1% di valore aggiunto), mentre la branca delle produzioni animali e vegetali ha fatto registrare un calo (-5,7%). Leggermente in calo il valore per la pesca e acquacoltura.



Tabella 1 – Valori della produzione, consumi e valore aggiunto per branca di attività della Provincia Autonoma di Trento. Migliaia di euro.

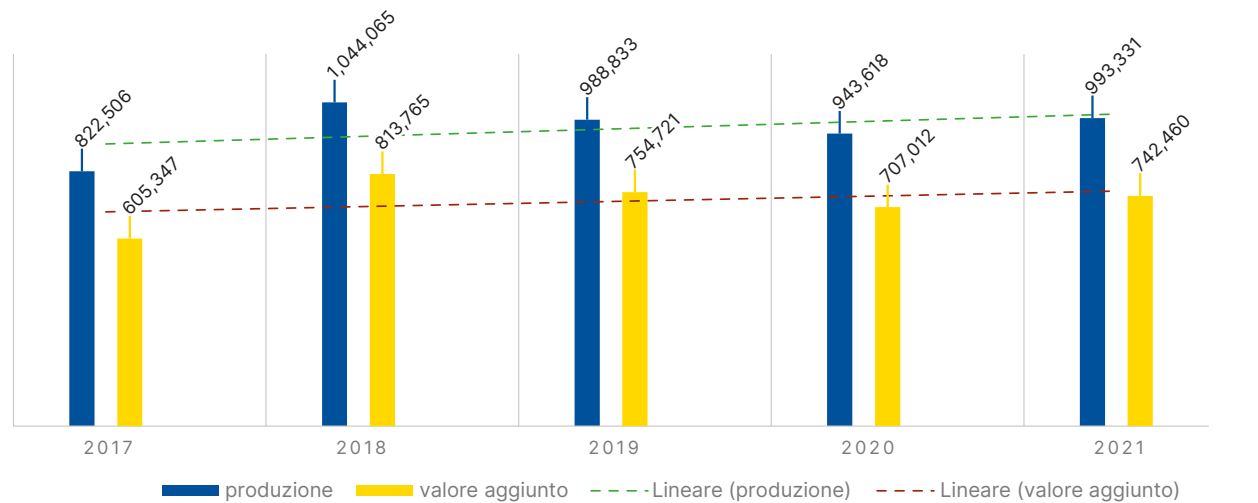
Branca di attività	Dato	2021	Var.% 2021 rispetto al triennio precedente
Agricoltura, silvicoltura e pesca	Produzione	993.331	0,1%
	Consumi intermedi ai prezzi d'acquisto	250.871	7,4%
	Valore aggiunto	742.460	-2,1%
• produzioni vegetali e animali, caccia e servizi connessi	Produzione	786.220	-1,8%
	Consumi intermedi ai prezzi d'acquisto	226.296	9,7%
	Valore aggiunto	559.924	-5,7%
• silvicoltura e utilizzo di aree forestali	Produzione	202.186	8,3%
	Consumi intermedi ai prezzi d'acquisto	22.501	-9,7%
	Valore aggiunto	179.685	11,1%
• pesca e acquacoltura	Produzione	4.925	-7,0%
	Consumi intermedi ai prezzi d'acquisto	2.074	-14,6%
	Valore aggiunto	2.851	-0,6%

Fonte Istat

La variazione negativa registrata nel 2021, rispetto al triennio precedente, è dovuta in parte all'elevato valore della produzione di agricoltura, silvicoltura e pesca rilevato nel 2018 nella Provincia Autonoma di Trento. La Figura 1 mostra l'andamento dei valori nell'ultimo quinquennio. Come messo in evidenza dalle linee di tendenza si osserva, in media, una crescita del comparto per i parametri analizzati e un valore molto elevato nel 2018, che è stato un anno record per le produzioni della provincia. Dai dati del Consorzio Vini del Trentino emerge, infatti, che nel 2018 sono stati raccolti circa 1,4 milioni di quintali di uva, in netto incremento sia rispetto al 2017 (quando non si raggiungeva il milione), che al 2016 (meno di 1,2 milioni di quintali). L'altra grande produzione, quella delle mele, ha fatto registrare numeri

raddoppiati rispetto al 2017 (565mila tonnellate secondo Assomela), annata caratterizzata da gelate e grandine, ma anche incrementi rispetto alla produzione normale del 2016 (+5,5%).

Figura 1 - Produzione e valore aggiunto della branca dell'agricoltura, silvicoltura e pesca per la Provincia Autonoma di Trento. Migliaia di euro.



Fonte Istat

Per quanto riguarda la variazione strutturale del comparto agricolo, il confronto fra i due ultimi censimenti dell'agricoltura (Tabella 2) mostra, al 2020, una riduzione del numero di aziende pari al 13,4% (-2.210 aziende) rispetto al dato del 2010. Analoga riduzione emerge dal confronto della SAU (15.429 ettari, pari -11,2% per il periodo considerato). Ad essere aumentata è stata la SAU media aziendale (+2,5%), pari a 8,6 ettari per azienda nel 2020. Sebbene i confronti intercensuari risentano di modifiche nel campo di osservazione, viene confermato anche nell'ultimo decennio il processo di concentrazione nel settore agricolo, già messo in evidenza nei censimenti precedenti (a livello nazionale, dal 1982 le aziende sono diminuite del 63,8% e la SAU del 20,8%).

Tabella 2 - Variazione intercensuaria per la provincia Autonoma di Trento in relazione al numero di aziende e alla SAU (2010-2020).

Aziende agricole (numero)			Superficie Agricola Utilizzata (ettari)			SAU media per azienda		
2020	2010	Var.% 2020/2010	2020	2010	Var.% 2020/2010	2020	2010	Var.% 2020/2010
14.236	16.446	-13,44	121.790	137.219	-11,24	8,56	8,34	2,53%

Fonte: 7° Censimento Generale dell'Agricoltura, ISTAT.

Una analoga contrazione è stata osservata per il comparto zootecnico (Tabella 3): nel periodo intercensuario si è registrata una riduzione di 76 aziende (-5,4%) e un incremento della consistenza degli allevamenti (+3,8% nel numero di capi), anche questo in linea con una tendenza già rilevata dell'aumento delle dimensioni degli allevamenti.

Tabella 3 - Variazione intercensuaria per il comparto zootecnico (bovini) della Provincia Autonoma di Trento.

Numero aziende zootecniche			Numero capi		
2020	2010	Var. %	2020	2010	Var. %
1.327	1.403	-5,4%	47.229	45.509	3,8%

Fonte: 6°-7° Censimento Generale dell'Agricoltura, ISTAT.

Facendo un focus sul comparto zootecnico (Tabella 4) è possibile analizzare nel dettaglio il numero di aziende e la consistenza degli allevamenti per specie animale. Le aziende che allevano bovini risultano essere le più numerose (39,4% sul totale), con una prevalenza di quelle ad indirizzo produttivo lattifero (971 aziende su 1327 totali). Seguono le aziende con equini, avicoli e caprini.

In relazione alla consistenza degli allevamenti si contano 47.229 capi bovini, di cui il 49,6% rappresentati da vacche da latte. Un considerevole numero si osserva per il comparto degli ovini e dei caprini, contando insieme più di 58 mila capi, attestando la vocazione del territorio all'agricoltura montana e all'allevamento di specie che possano sfruttare la geomorfologia del territorio. Consistente anche il numero di avicoli con 693 mila capi.

Tabella 4 – Numero di aziende e consistenza degli allevamenti nella Provincia Autonoma di Trento (Dati al 01/12/2020).

Numero di aziende											
Aziende	Bovini	di cui vacche da latte	Bufalini	Caprini	Ovini	Suini	Equini	Conigli	Struzzi	Avicoli	Alveari
3.366	1.327	971	3	636	565	161	791	203	1	657	956
Numero di capi per specie											
UBA	Bovini	di cui vacche da latte	Bufalini	Caprini	Ovini	Suini	Equini	Conigli	Struzzi	Avicoli	Alveari
53.388	47.229	23.419	6	10.448	47.938	5.315	2.962	57.638	200	693.316	26.869

Fonte: 7° Censimento Generale dell'Agricoltura, ISTAT.

Dall'elaborazione riportata in Tabella 5 è possibile analizzare più nello specifico la differenza strutturale delle aziende agricole della Provincia Autonoma di Trento. In merito alla ripartizione delle aziende per classe di SAU, il 36,2% è costituito da aziende piccole, con meno di un ettaro di SAU (non si considerano le aziende prive di superficie agricola); le aziende comprese nelle classi da 1 a 2,99 ettari rappresentano il 29,2% delle aziende totali; le aziende al di sopra dei 10 ettari sono in minoranza, contando insieme il 9,4% sul totale. Analizzando la distribuzione della SAU per classe di SAU, si osserva una concentrazione del 21,4% della superficie agricola distribuita nelle aziende con classe al di sotto dei 9,99 ha; le aziende con SAU superiore ai 50 ha detengono il 63,6% della superficie agricola totale, di cui il 53,7% nelle aziende con estensione superiore ai 100 ha.

La SAU media aziendale per la Provincia Autonoma di Trento è pari a 8,6 ettari. Per la classe di SAU più grande, da 100 ha in poi, si osserva una superficie media pari a 255,6 ettari.

La lettura di questi dati va fatta tenendo conto dei principali comparti produttivi della provincia che sono quelli delle colture permanenti (melo e vite principalmente) e degli allevamenti. La dimensione media delle aziende frutticole e viticole si aggira sui 3,5 ettari a differenza degli allevamenti che hanno superfici di gran lunga superiori (mediamente anche oltre i 12 ettari), in tendenziale aumento sia per leggi e regolamenti a supporto dell'estensivizzazione e sia per la forte ristrutturazione che ha investito il settore negli ultimi decenni caratterizzata da una marcata diminuzione del numero di aziende e da una conseguente maggiore disponibilità di superfici.

Tabella 5 - Ripartizione numero di aziende agricole, SAU e SAU media aziendale per classe di SAU. Provincia Autonoma di Trento. 2020.

SAU = 0	Fino a 0,99	Da 1 a 1,99	Da 2 a 2,99	Da 3 a 4,99	Da 5 a 9,99	Da 10 a 19,99	Da 20 a 29,99	Da 30 a 49,99	Da 50 a 99,99	Da 100 in poi	Totale
Numero di aziende agricole											
410	5.150	2.615	1.540	1.711	1.473	549	204	156	172	256	14.236
SAU (ettari)											
-	2.435	3.610	3.662	6.462	9.933	7.393	4.889	5.889	12.090	65.424	121.787
SAU media aziendale (ettari)											
-	0,5	1,4	2,4	3,8	6,7	13,5	24,0	37,8	70,3	255,6	8,6

Fonte: Fonte: 7° Censimento Generale dell'Agricoltura, ISTAT.

Andando ad analizzare i valori della produzione dei principali comparti agricoli della Provincia (Tabella 6) nel periodo 2000- 2021, emerge un quadro positivo che conferma la sempre crescente importanza economica del settore primario. Relativamente alla produzione di uva, la produzione di uva nel 2021 si è attestata su 1.135.001 quintali, con una prevalenza dei vitigni a bacca bianca (867.884 quintali) rispetto a quelli a bacca rossa (267.117 quintali). La vendemmia 2022 (secondo i dati del Consorzio Vini del Trentino) ha raggiunto 1,2 milioni di quintali di uva di cui il 76,9% rappresentato da uve bianche. Il 70% della produzione totale di uve trentine è costituito da Pinot grigio (35,5%), Chardonnay (25,4%) e Müller Thurgau (8,7%). Mentre tra le varietà a bacca nera spicca il Teroldego (7,1%). Circa l'80% delle produzioni vinicole sono caratterizzate da marchi DOC-DOCG.

La produzione di mele è l'altro comparto di rilievo per il territorio. In linea di massima la produzione è aumentata nel periodo considerato, pur risentendo in qualche annata di condizioni meteorologiche avverse che ne hanno fatto diminuire la produzione (come nel 2018). Nel 2021 la produzione è stata di oltre 5 milioni di quintali.

Tabella 6 - Produzione delle principali coltivazioni legnose agrarie per il Trentino. Quintali.

Anni	Uva			Mele
	Rossa	Bianca	Totale	
2000	480.920	619.080	1.100.000	4.700.000
2005	399.541	653.897	1.053.438	4.489.188
2010	365.077	885.047	1.250.124	4.335.978
2015	313.854	946.315	1.260.169	5.358.990
2017	260.871	778.878	1.039.749	2.177.792
2018	338.314	1.073.183	1.411.497	5.650.000
2019	271.412	898.589	1.170.001	4.725.131
2020	292.092	927.908	1.220.000	5.391.020
2021	267.117	867.884	1.135.001	5.100.100

Fonte: ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

Il comparto delle mele in Trentino è valorizzato dal marchio DOP della Val di Non per le varietà Golden delicious, Stark delicious e Renetta del Canada, difatti risultano essere le varietà più coltivate; le restanti varietà possono comunque aderire al marchio IGP. Nello specifico, più del 60% della produzione è attribuita alla varietà Golden delicious che, con un prezzo al quintale di 36,7 €, genera un valore di produzione pari a 126,8 milioni di euro (67,7% della produzione economica totale del comparto mele del Trentino). Il prezzo più alto al quintale è registrato per la Renetta con 39,3 €, mentre la seconda varietà prodotta, in termini quantitativi, è la Stark delicious con 532,5 mila quintali. Le varietà Fuji e Royal Gala meritano menzione, difatti si osservano dei cospicui valori produttivi (circa 250 mila quintali per entrambe), ottenendo, inoltre, ottimi prezzi di vendita, generando insieme una PLV pari a 18,5 milioni di euro. Una quota parte della produzione è destinata alle mele da industria, pari a 691 mila quintali, generando un valore della PLV pari a 4,8 milioni di euro.

Tabella 8 - Produzione lorda vendibile dell'uva, per varietà (2018).

Uva rossa				Uva bianca			
Varietà	Quantità (q.li)	€/q.le	Produzione lorda vendibile	Varietà	Quantità (q.li)	€/q.le	Produzione lorda vendibile
Teroldego	96.685	135,82	13.131.757	Pinot bianco Chardonnay	389.065	103,23	40.163.180
Merlot	77.372	85,82	6.640.065	Pinot grigio	461.743	119,4	55.132.114
Marzemino	34.062	111,94	3.812.900	Muller Thurgau	126.095	92,91	11.715.486
Schiava	32.755	91,41	2.994.135	Traminer aromatico	45.618	180,34	8.226.750
Cabernet	25.378	98,13	2.490.343	Moscato giallo	16.559	103,23	1.709.386
Lagrein	27.900	109,45	3.053.655	Sauvignon	14.668	121,89	1.787.883
Pinot nero	33.205	189,73	6.299.985	Nosiola	7.142	109,08	779.049
Lambrusco	4.387	91,41	401.016	Riesling Renano	4.699	137,68	646.958
Uve rosse miste	6.570	80,22	527.045	Altre bianche	5.242	55,35	290.145
Totale	338.314	-	39.350.900	Totale	1.073.183	-	120.743.469

Fonte: ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

In Tabella 9 è analizzato nel dettaglio il contributo delle categorie zootecniche nella costituzione della Produzione Lorda Vendibile per la provincia autonoma di Trento. La produzione di latte è quella con il maggior peso sull'intero comparto (circa 80 milioni di euro, 59,5% del valore totale). Per l'allevamento di trote si osserva un cospicuo valore della produzione, contando oltre 30 milioni di euro al 2020.

Tabella 9 - Produzione Lorda Vendibile della zootecnia, per categoria, per la Provincia Autonoma di Trento. (2018-2020)

Categorie	2018	2019	2020
Bovini	6.436.869	6.503.654	6.030.514
Latte	78.731.784	79.529.675	79.995.228
Ovini e caprini	2.449.740	1.489.435	486.332
Equini	117.140	25.990	31.870
Suini	854.024	980.754	820.076
Avicoltura e bassa corte	10.958.331	10.359.496	10.242.009
Trote	31.006.040	31.006.040	31.006.040
Apicoltura	1.375.380	1.516.700	1.773.700
Selvaggina	2.925.404	3.037.194	3.011.091
Indennizzo avversità	1.100.000	1.000.000	1.000.000
Totale	135.954.712	135.448.937	134.396.860

Fonte: ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

2. I principali risultati dell'indagine RICA 2021 per la Provincia Autonoma di Trento

Il presente capitolo illustra i risultati dell'indagine RICA per la Provincia Autonoma di Trento, riferita all'anno contabile 2021. Le analisi riguardano le variabili è più rilevanti nell'indagine e per ogni elaborazione viene riportato il confronto con la media del triennio precedente (2018-2020). Il capitolo è strutturato in quattro parti: (i) Caratteristiche strutturali; (ii) Situazione patrimoniale; (iii) Risultati economici; (iv) Risultati settoriali.

Per quanto riguarda le prime sezioni, le elaborazioni hanno riguardato un totale di 1.085 osservazioni del campione RICA, relativamente ai quattro anni in analisi (2018-2021), con una media di 271 osservazioni annue (il campione è costituito da 282 aziende).

2.1. Caratteristiche strutturali

Le caratteristiche strutturali delle aziende facenti parte del campione RICA nella Provincia Autonoma di Trento (Tabella 10), restituiscono al 2021 una SAU media aziendale pari a 11,5 ha, di cui una superficie agricola media in affitto pari a 4 ettari. La meccanizzazione del comparto, espressa in KW medie del parco macchine, si mantiene pressoché costante nel periodo, nel 2021 è pari a 141,3 KW. Le Unità Lavoro (UL) medie, pari a 1,5 per azienda nell'ultimo anno in analisi, sono per il 77% costituite da UL di tipo familiare, denotando che la conduzione aziendale, secondo il campione in analisi, per oltre i 3/4 è di prevalenza familiare. In termini di variazioni, pressoché tutti i parametri strutturali del campione hanno fatto registrare variazioni negative. La SAU media del campione è diminuita nel corso del periodo 2018-2021 da imputare principalmente a delle variazioni delle aziende facenti parte del campione



che possono modificarsi nel corso del tempo, più che a un'effettiva contrazione media delle aziende agricole. Per quanto riguarda le UBA medie, invece, la variazione positiva è allineata con la tendenza già evidenziata nel commento ai dati intercensuari, ovvero quella dell'incremento delle dimensioni degli allevamenti.

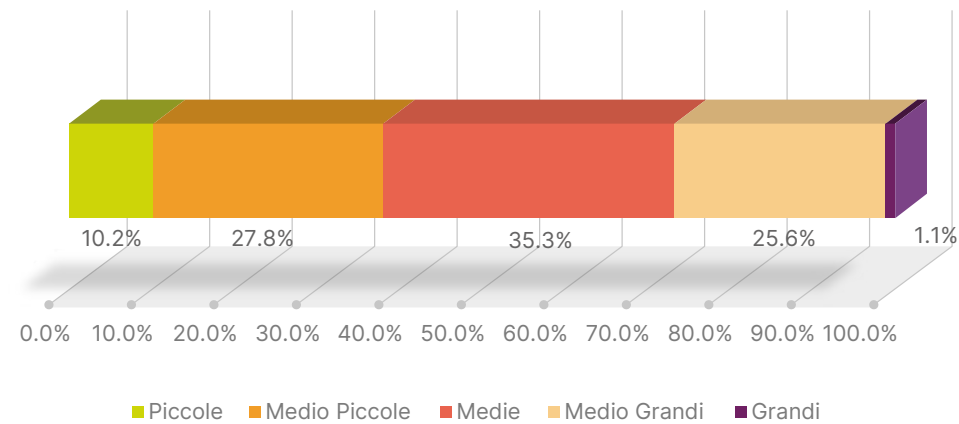
Tabella 10 – Caratteristiche strutturali del campione RICA della Provincia Autonoma di Trento. (2018-2021).

Dati	U.M.	2018	2019	2020	2021	Media 2018-2020	Var.% 2021 triennio precedente
Aziende rappresentate	n.	269	268	282	266	273	-2,6%
Superficie Totale	ha	14,3	14,6	15,0	12,9	14,6	-11,7%
SAU	ha	12,7	13,1	13,5	11,5	13,1	-12,1%
SAU Proprietà	ha	2,6	2,7	2,7	2,5	2,7	-6,6%
SAU Affitto	ha	4,7	4,7	4,9	4,0	4,8	-15,6%
KW Macchine	kw	141,0	140,5	147,0	141,3	142,8	-1,1%
UL	UL	1,6	1,6	1,6	1,5	1,6	-3,9%
ULF	ULF	1,3	1,3	1,3	1,2	1,3	-8,2%
UBA Totale	UBA	61,5	63,6	64,2	74,2	63,1	17,6%

Fonte: Banca Dati RICA

Secondo la classificazione in classi di dimensioni economica (DE) elaborata dal sistema RICA (Figura 2) il campione è costituito maggiormente da aziende con classe di dimensione economica media (35,3%), ovvero con produzione standard compresa tra i 50 mila ed i 100 mila euro; sono seguite poi da medio-piccole e medio-grandi. Interessante notare come le aziende classificate come “piccole” e “medio-piccole”, secondo la classe DE, rappresentano il 38,0% del campione, confermando l'importanza delle piccole realtà aziendali.

Figura 2 - Distribuzione aziende per classi di Dimensione Economica per la Provincia Autonoma di Trento. 2021.



Fonte: Banca Dati RICA

Anche in termini strutturali, si evidenzia come il campione sia costituito in prevalenza da piccole aziende ricadenti nella classe di SAU inferiore ai 5 ettari (49,2%, Figura 3). Il 39,1% delle aziende hanno una SAU compresa tra i 5 e i 15 ettari, mentre solo il 3,8% è costituito da aziende con estensione superiore ai 40 ettari.

Figura 3 - Distribuzione aziende per classi di SAU per la Provincia Autonoma di Trento. 2021.

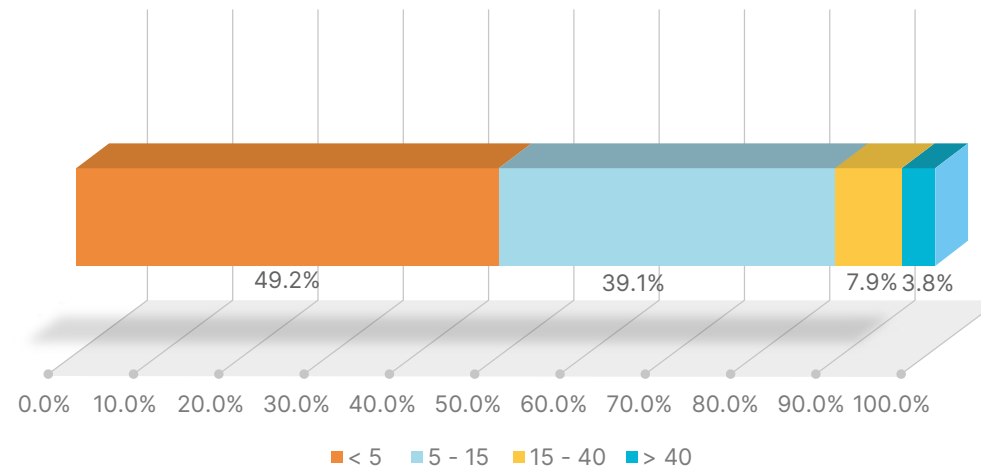
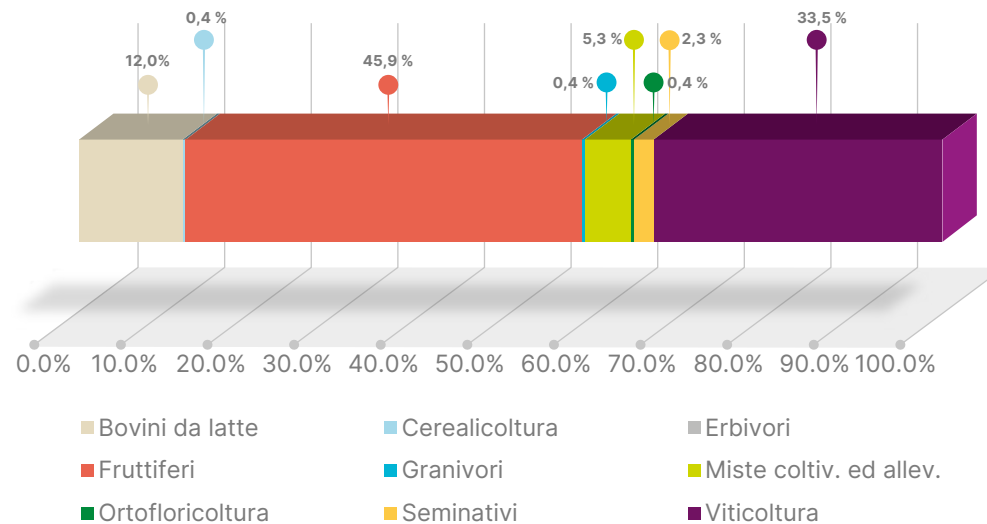


Figura 4 - Distribuzione aziende per polo produttivo (BDR) per la Provincia Autonoma di Trento. 2021.



Fonte: Banca Dati RICA

Tabella 11: Numero di aziende per indirizzo produttivo nella Provincia Autonoma di Trento.

	numero	%
Frutticolo	2.982	39,8
Vitivinicolo	1.473	19,7
Zootecnico	1.022	13,6
Frutticolo/Vitivinicolo	1.158	15,4
Frutticolo/Zootecnico	268	3,6
Fruttic/Vitivinic/Zootecnico	74	1,0
Vitivinicolo/Zootecnico	52	0,7
Altro	467	6,2
Totale	7.496	100,0

Fonte: Archivio provinciale delle imprese agricole aggiornato al 31/12/2021

La strutturazione del campione RICA in termini di distribuzione di aziende per indirizzo produttivo sembra rispecchiare quella riportata nell'Archivio provinciale delle imprese agricole (Tabella 11) da cui emerge che circa il 60% delle aziende sono specializzate nella frutticoltura e viticoltura mentre le aziende zootecniche costituiscono il 13% circa del totale delle imprese agricole.

In Tabella 12 sono riportati un serie di indici strutturali che restituiscono un valore di incidenza per determinate variabili, fornendo delle informazioni chiave per lo studio del comparto. Dall'analisi dei dati riportati si nota, al 2021, un lieve incremento dell'incidenza della SAU in proprietà sulla totale. Mostrano incrementi positivi anche il grado di intensità zootecnica (+22,4%) ed il carico di bestiame (+33,8%), il che è in linea con il processo di ristrutturazione che sta caratterizzando il comparto.

L'incidenza della manodopera familiare risulta sempre prevalente nella struttura aziendale del campione, con valori sempre prossimi all'80% sul totale. L'intensità del lavoro aziendale incrementa del 14,9%, con la stessa percentuale incrementa anche l'incidenza del lavoro stagionale, dimostrando che il 2021 ha portato un carico produttivo notevole, con un aumento generale della richiesta di manodopera. Il lavoro stagionale è una costante della struttura produttiva dell'agricoltura trentina, che ne ha bisogno nei periodi di raccolta delle mele e dell'uva. L'incremento è legato a quanto successo durante la pandemia, quando la disponibilità di manodopera stagionale prevalentemente straniera aveva creato qualche problema agli agricoltori, costretti a reperire lavoro tramite altri canali.

Tabella 12 – Indici strutturali per le aziende del campione della Provincia Autonoma di Trento. 2021.

Indice	Definizione	UM	2018	2019	2020	2021	Media 2018-2020	Var.% 2021 2020 su triennio precedente
Aziende rappresentate		numero	269	268	282	266	273	-2,6
SAU/ULT	Intensità del lavoro	ettari	8,1	8,2	8,2	7,4	8,1	-8,5
SAU_P/SAU	Incidenza della SAU in proprietà	%	20,7	20,5	20,1	21,7	20,4	6,2
UBA/ULT	Grado intensità zootecnica	uba	39,1	39,6	38,9	47,9	39,2	22,4
UBA/SAU	Carico bestiame	uba	4,8	4,8	4,8	6,4	4,8	33,8
ULF/ULT	Incidenza manodopera familiare	%	81,9	80,9	79,3	77,0	80,7	-4,5
KW/SAU	Grado di meccanizzazione dei terreni	kw	11,1	10,7	10,9	12,3	10,9	12,5
KW/ULT	Intensità di meccanizzazione	kw	89,6	87,3	89,1	91,2	88,7	2,9
GG/SAU	Intensità del lavoro aziendale	giorni	10,1	10,1	9,8	11,5	10,0	14,9
OreAvv/OreTot	Incidenza del lavoro stagionale	%	44,6	46,3	46,9	53,1	45,9	15,6
OreCont/OreTot	Incidenza del contoterzismo	%	3,3	6,7	3,8	5,1	4,6	9,5

Fonte: Banca Dati RICA

2.2. Situazione patrimoniale

Analizzando le caratteristiche patrimoniali delle aziende del campione (Tabella 13) si nota un generale aumento degli impieghi totali pari al 9%. Il capitale agrario fisso aumenta del 12,4%, correlatamente aumentano anche macchine, attrezzi e impianti del 20,7%, a supporto anche dell'incremento della potenza motrice del comparto osservata precedentemente. Si riscontra, invece, una contrazione del capitale agrario circolante dell'11,3%.

Interessante risulta la crescita relativa ai nuovi investimenti, pari al 41,1%, testimoniando come l'imprenditoria agricola del territorio sia sempre in fermento, con una costante propensione alla crescita aziendale; difatti, incrementano anche le passività correnti, pari al 28,7%, correlata probabilmente ai nuovi investimenti finalizzati nel periodo analizzato.

Tabella 13 – Caratteristiche patrimoniali del comparto agricolo per la Provincia Autonoma di Trento. (2018-2021).

Valori medi aziendali		2018	2019	2020	2021	Media 2018- 2020	Var.% 2021 su triennio precedente
IMP	Totale Impieghi	702.087	790.852	839.358	847.352	777.432	9,0%
KF	Capitale Fondiario	518.048	525.336	527.805	499.946	523.729	-4,5%
KAF	Capitale Agrario Fisso	38.733	40.980	45.608	46.934	41.773	12,4%
KAC	Capitale Agrario circolante	7.800	8.499	8.121	7.283	8.206	-11,3%
P	Piantagioni	24.633	26.009	27.254	26.664	25.965	2,7%
B	Bestiame	8.009	8.183	8.066	6.772	8.086	-16,2%
M	Macchine attrezzi impianti	29.573	30.277	35.216	38.252	31.689	20,7%
LQD	Liquidità differite	72.552	69.215	75.484	77.925	72.417	7,6%
KTZ	Capitale di terzi	17.184	20.900	26.314	23.174	21.466	8,0%
PC	Passività correnti	5.911	6.802	13.987	11.454	8.900	28,7%
PCS	Passività consolidate	11.274	14.097	12.326	11.720	12.566	-6,7%
INV	Nuovi investimenti	14.899	16.871	27.520	27.884	19.763	41,1%

Fonte: Banca Dati RICA

In Tabella 14 sono riportati alcuni indici relativi la situazione patrimoniale dell'aziende del campione che possono aggiungere dei dettagli a quanto già emerso. La capitalizzazione fondiaria mantiene dei valori pressoché costanti nel periodo di analisi, di contro si registrano incrementi positivi per gli altri indici riportati: cresce sia l'intensità agraria che la capitalizzazione agraria, per via degli incrementi di capitale agrario totale registrati nel periodo considerato.

Notevole incremento si registra per la dinamicità aziendale (pari al 61,4%), che esprime la propensione all'investimento dell'azienda per unità di superficie. Il netto incremento consolida i dati analizzati precedentemente, confermando la positiva propensione agli investimenti per le aziende del campione RICA in analisi.

Tabella 14 – Indici strutturali per le aziende del campione della Provincia Autonoma di Trento. 2021

INDICI PATRIMONIALI		U.M.	2018	2019	2020	2021	Media 2018-2020	Var.% 2021 su triennio precedente
KF/ULT	Capitalizzazione fondiaria	€	329.210	326.500	319.896	322.804,2	325.202	-0,7%
KF/SAU	Intensità fondiaria	€	40.778	40.026	39.166	43.398	39.990	8,5%
KAT/SAU	Intensità agraria	€	3.049	3.122	3.384	4.074	3.185,2	27,9%
KAT/ULT	Capitalizzazione agraria	€	24.614	25.469	27.642	30.305	25.908,5	17,0%
KAT/VA	Indice efficienza del n capitale agrario	n	0,5	0,6	0,7	0,7	0,6	11,8%
INV/SAU	Dinamicità aziendale	€	1.173	1.285	2.042	2.421	1.500,1	61,4%

Fonte: Banca Dati RICA

2.3. Risultati economici

La Tabella 15 riporta i principali risultati economici delle aziende agricole del campione RICA relativi al periodo 2018-2021. Si registra, al 2021, un valore dei ricavi totali aziendali pari a 105,7 mila euro (valore medio per osservazione), con un aumento rispetto al triennio precedente del 4,7%. Nello specifico l'incremento è da attribuire all'ottima performance delle coltivazioni la cui produzione lorda vendibile incrementa del 13%; si registra, invece, una contrazione relativamente alla PLV degli allevamenti pari al -11,7%.

Focalizzando l'attenzione sugli aiuti aziendali, si osserva una netta riduzione dei sostegni di origine comunitaria per il campione in analisi, pari al 27,1%, nonostante il trend positivo legato ai primi anni del periodo osservato; a fronte di questa riduzione si registra, comunque,

un notevole incremento relativamente agli aiuti di altro tipo, con un valore di oltre 8 mila euro medi per azienda al 2021, in aumento del 36,3% rispetto al triennio precedente.

Netto incremento si osserva relativamente ai servizi di terzi (+63,2%), probabilmente legato alle maggiori performance produttive registrate, che hanno determinato una maggiore necessità di manodopera ricercata esternamente alla realtà aziendale. Difatti, in aumento è anche il costo del lavoro, pari all'8,5%.

Il reddito netto aziendale risulta in crescita al 2021, registrando un incremento dell'11%.

Tabella 15 – Risultati economici del campione RICA della Provincia Autonoma di Trento. (Euro, 2018-2021).

Valori	2018	2019	2020	2021	Media 2018- 2020	Var. % 2021 su triennio precedente
Ricavi Totali Aziendali	102.258	97.256	103.406	105.709	100.973	4,7%
PLV	98.876	94.575	100.316	103.073	97.922	5,3%
PLV Coltive	72.001	65.043	70.940	78.310	69.328	13,0%
PLV Allevamenti	23.917	25.963	25.544	22.211	25.141	-11,7%
Aiuti EU	3.109	3.570	3.833	2.553	3.504	-27,1%
Altri aiuti	4.423	6.401	7.347	8.255	6.057	36,3%
Ricavi Attività Complementari	3.383	2.681	3.089	2.636	3.051	-13,6%
Costi Correnti	30.060	32.801	33.780	36.766	32.213	14,1%
Fattori di consumo	19.528	21.031	20.616	20.923	20.391	2,6%
Servizi di Terzi	4.623	5.311	6.126	8.735	5.353	63,2%
Valore Aggiunto	72.199	64.456	69.626	68.943	68.760	0,3%
Costi Pluriennali	9.851	10.178	9.880	9.147	9.970	-8,3%
Prodotto Netto Aziendale	62.347	54.278	59.746	59.796	58.790	1,7%
Costo lavoro	9.369	10.218	11.505	11.248	10.364	8,5%
Reddito Operativo	51.072	42.161	46.256	46.362	46.496	-0,3%
Reddito Netto	65.068	50.107	72.017	69.259	62.398	11,0%

Fonte: Banca Dati RICA

Nella Tabella 16 sono riportati i principali indici economici che danno un'idea del quadro economico delle aziende del campione analizzato. In linea generale si registrano delle performance positive sul lato produttività (per il 2021 in confronto con il triennio precedente), nello specifico si osserva un ottimo incremento per la produttività agricola della terra, calcolata come rapporto tra la PLV aziendale e la SAU (+19,7). In aumento anche la produttività netta della terra (+13,9%), calcolata come rapporto tra Valore Aggiunto e SAU.

Focalizzando poi l'attenzione sull'incidenza generale è possibile notare un incremento dell'incidenza dei costi correnti, a fronte di una riduzione dei costi pluriennali.

L'incidenza delle attività agricole sui ricavi totali aziendali è pari al 97,0%, in media, e risulta costante nel periodo considerato. Al 2021, l'analisi della ripartizione dell'incidenza restituisce una quota prevalente attribuita alle piantagioni (74,1% ed in aumento rispetto al triennio precedente), ed una quota del 21,0% per le attività zootecniche, in riduzione negli anni analizzati.

Tabella 16 – Indici economici del campione RICA della Provincia Autonoma di Trento. Euro, 2018-2021.

Indici economici		UM	2018	2019	2020	2021	Media 2018-2020	Var. % 2021 su triennio precedente
RTA/ULT	Produttività totale del lavoro	€	64.983	60.445	62.673	68.254	62.701	8,9%
PLV/ULT	Produttività agricola del lavoro	€	62.834	58.779	60.800	66.552	60.804	9,5%
VA/ULT	Produttività del lavoro	€	45.881	40.060	42.199	44.515	42.713	4,2%
MOL/ULT	Produttività netta del lavoro	€	39.927	33.709	35.226	37.253	36.288	2,7%
RTA/SAU	Produttività totale della terra	€	8.049	7.410	7.673	9.176	7.711	19,0%
PLV/SAU	Produttività agricola della terra	€	7.783	7.206	7.444	8.947	7.478	19,7%
VA/SAU	Produttività netta della terra	€	5.683	4.911	5.167	5.985	5.254	13,9%
CC/RTA	Incidenza dei costi correnti	%	29,4%	33,7%	32,7%	34,8%	31,9%	8,9%
CP/RTA	Incidenza dei costi pluriennali	%	9,6%	10,5%	9,6%	8,7%	9,9%	-12,5%
PLV/RTA	Incidenza delle attività agricole	%	96,7%	97,2%	97,0%	97,5%	97,0%	0,5%
PLVb/RTA	Incidenza delle attività zootecniche	%	23,4%	26,7%	24,7%	21,0%	24,9%	-15,7%
PLVp/RTA	Incidenza delle piantagioni	%	70,4%	66,9%	68,6%	74,1%	68,6%	7,9%

Fonte: Banca Dati RICA

La Tabella 17 presenta i principali indici di redditività del campione: si osserva una generale performance positiva del campione visto che, al 2021, quasi la totalità degli indici elaborati risulta in incremento rispetto al triennio precedente.

La redditività del lavoro aumenta, con un netto incremento del lavoro familiare, pari al 20,9%. Il valore aggiunto netto della terra riporta un positivo aumento al 2021, pari al 13,9%. Ottime performance anche per la redditività della terra; relativamente a quest'ultima, è la redditività netta a riportare un ottimo incremento, pari a oltre il 26% al 2021 rispetto al triennio precedente. La redditività dei ricavi aziendali è l'unico indice che presenta un valore lievemente in calo al 2021 (- 2,8%), ma dall'osservazione negli anni è possibile assumere che l'andamento è pressoché costante.

Tabella 17 – Indici di redditività per la Provincia Autonoma di Trento. Euro, 2018-2021.

Indici di redditività		UM	2018	2019	2020	2021	Media 2018-2020	Var. % 2021 su triennio precedente
RN/ULT	Redditività netta del lavoro	€	41.350	31.142	43.649	44.719	38.713	15,5%
RN/ULF	Redditività lavoro familiare	€	50.489	38.486	55.072	58.062	48.016	20,9%
RO/ULT	Redditività lorda del lavoro	€	32.455	26.203	28.035	29.935	28.898	3,6%
FNVA/ULT	Valore aggiunto netto del lavoro	€	45.881	40.060	42.199	44.515	42.713	4,2%
FNVA/SAU	Valore aggiunto netto della terra	€	5.683	4.911	5.167	5.985	5.254	13,9%
RN/SAU	Redditività netta della terra	€	5.122	3.818	5.344	6.012	4.761	26,3%
RO/SAU	Redditività lorda della terra	€	4.020	3.212	3.432	4.025	3.555	13,2%
PN/RT A	Redditività dei ricavi aziendali	%	61,0%	55,8%	57,8%	56,6%	58,2%	-2,8%
RN/RO	Indice della gestione straordinaria	num	1,27	1,19	1,56	1,49	1,34	11,5%

Fonte: Banca Dati RICA

3. I risultati settoriali (dati campionari)

Nella prima parte del report al centro dell'analisi è stata l'azienda agricola della Provincia Autonoma di Trento, secondo i dati tecnici ed economici (medi per osservazione) calcolati relativamente al campione di osservazione della RICA per il territorio di riferimento. Nel capitolo che segue, i dati analizzati e le informazioni descritte, sono riferite ai processi produttivi delle colture e degli allevamenti. Nello specifico sono analizzati i dati riferiti alla coltura del melo, della vite per vino di qualità e degli allevamenti di bovini.

Per l'analisi dati relativa alla presente sezione sono utilizzati i conti colturali del sistema RICA, ovvero la rilevazione dati riferita alle singole colture e alla relativa modalità di coltivazione. Il calcolo di questo set di dati è effettuato mediante i Margini Lordi (ML) che danno un'indicazione della redditività del processo produttivo. e sono calcolati come differenza fra il valore totale della produzione (prodotti principali più eventuali prodotti secondari) ed i costi sostenuti per la produzione, a loro volta riconducibili ai costi specifici, ai costi generici e ai reimpieghi di prodotti aziendali.

Frutticoltura

Come osservato precedentemente, la PLV delle coltivazioni è preponderante nella composizione della produzione economica della Provincia Autonoma di Trento, per circa il 74% del totale. Per quest'ultima, la coltura del melo, è sicuramente la principale protagonista nella costituzione della PLV, rinomata nel territorio come coltivazione di qualità e dall'elevato valore economico. Nel campione analizzato secondo i dati RICA, troviamo un totale di 138 osservazioni al 2021, che si estendono per oltre 500 ettari di meleti; il valore medio di SAU aziendale è pari a 3,7 ettari, il che significa che in termini di superficie siamo di fronte ad una struttura aziendale prevalentemente medio-piccola.



Dai dati elaborati si osserva un incremento positivo rispetto al triennio 2018-2020 sia per la resa produttiva che per il prezzo delle mele, rispettivamente dell'11,6% (con una resa media di 522 quintali ad ettaro) e del 17,7% (con 36,6 euro al quintale) al 2021.

La PLV cresce nel periodo analizzato, toccando quasi 20 mila €/ha al 2021 (+27,8% rispetto al triennio precedente); per contro si osserva un aumento dei costi specifici, pari a 5,8 mila euro ad ettaro.

Il margine lordo ad ettaro incrementa del 17,2% nel periodo di analisi, riportando un valore di 13,4 mila €/ha al 2021.

Tabella 18 – Dati tecnici ed economici per la coltura del melo nella Provincia Autonoma di Trento secondo il campione RICA (2021).

Melo		Caratteristiche campione	UM	2021
		Osservazioni	nr	138
		Superficie coltura	ha	507,8
		SAU media coltura	ha	3,7
INDICI	UM	2021	Media 2018-2020	Var.% 2021 su media triennio precedente
Resa prodotto principale	q.li/ha	522,1	467,6	11,6%
Prezzo prodotto principale	€/q.le	36,6	31,1	17,7%
PLT - Produzione Lorda Totale	€/ha	19.136	14.174	35,0%
PLV - Produzione Lorda Vendibile	€/ha	19.640	14.174	38,6%
CS - Costi Specifici	€/ha	5.759	3.477	65,7%
ML - Margine Lordo	€/ha	13.360	11.401	17,2%

Fonte: Banca Dati RICA

Viticoltura

Altro comparto solido dell'economia agricola del territorio è quello vitivinicolo, dove la coltura della vite, finalizzata alla produzione di vino di qualità, contribuisce in maniera rilevante alla PLV agricola provinciale.

Sono state rilevate 137 osservazioni, con una estensione totale di 561 ettari; la SAU media aziendale calcolata è pari a 4,1 ettari.

La resa del prodotto principale risulta in decremento nel periodo di analisi, ma si osserva comunque un valore medio in linea con le rese produttive massime indicate nel disciplinare di produzione per i vini DOC del Trentino, la riduzione del 5,4% non risulta in ogni caso un dato negativo per il comparto. Positivo risulta sicuramente l'incremento del prezzo medio del prodotto, pari a 115 euro al 2021, in aumento dell'11,2% rispetto al triennio precedente.

Un netto incremento si osserva in merito ai costi specifici (+23,2%), valore sicuramente di peso nell'economia dell'azienda agricola, soprattutto nelle realtà del territorio che risultano essere prevalentemente di piccole dimensioni. Ma i redditi degli agricoltori non risultano essere a rischio, grazie anche al rinomato appeal dei prodotti enologici del luogo; si registra un incremento del margine lordo pari al 3,5%.

Tabella 19 - Dati tecnici ed economici per la coltura della vite nella Provincia Autonoma di Trento secondo il campione RICA (2021).

Vite per vino di qualità		Caratteristiche campione	UM	2021
		Osservazioni	nr	137
		Superficie coltura	ha	561,1
		SAU media coltura	ha	4,1
INDICI	UM	2021	Media 2018-2020	Var.% 2021 su media triennio precedente
Resa prodotto principale	q.li/ha	128,5	135,9	-5,4%
Prezzo prodotto principale	€/q.le	115,3	103,6	11,2%
PLT - Produzione Lorda Totale	€/ha	14.989	14.116	6,2%
PLV - Produzione Lorda Vendibile	€/ha	14.811	14.081	5,2%
CS - Costi Specifici	€/ha	2.303	1.870	23,2%
ML - Margine Lordo	€/ha	12.023	11.618	3,5%

Fonte: Banca Dati RICA

Allevamenti

Il settore zootecnico contribuisce per quasi il 25% alla costruzione della PLV della Provincia Autonoma di Trento, risulta essere, quindi, uno dei comparti fondamentali dell'economia agricola territoriale. Tra i vari indirizzi produttivi, quello dei bovini è sicuramente il più solido e produttivo, di seguito analizzato.

Secondo i dati del campione RICA, sono state osservate 44 aziende nel 2021, per un totale di 2881 capi, il 56% del quale bovini da latte; la consistenza media aziendale dei capi è pari a 65,5 (le UBA medie sono a pari a 53,9).

Gli indici riportati in tabella 19 sono stati calcolati in rapporto alle UBA. Sebbene la produzione lorda totale degli allevamenti di bovini sia in leggero aumento al 2021, si registra un buon incremento dell'utile lordo di stalla (ULS +11,2%); parallelamente, risultano in aumento anche i costi specifici (+9,6%). Ne consegue, per il campione analizzato, un decremento pari al 2,6% del margine lordo per UBA, registrando al 2021 un valore pari a 1.021 €/UBA.

Tabella 20 - Dati tecnici ed economici per gli allevamenti bovini nella Provincia Autonoma di Trento secondo il campione RICA (2021).

Allevamenti		DIMENSIONI DEL PROCESSO		UM	2021	
		Osservazioni		nr		44,0
		Unità Bovina Adulta (UBA)		nr		2.373
		Unità Bovina Adulta (UBA) media		nr		53,9
		Consistenza capi		nr		2.881
		di cui capi da latte		nr		1.618
		Media consistenza capi		nr		65,5
		INDICI	UM	2021	Media 2018-2020	Var.% 2021 su media triennio precedente
PLT - Produzione Lorda Totale	q.li/ha	128,5	135,9	-5,4%		
PLVz - Produzione Lorda Vendibile	€/q.le	115,3	103,6	11,2%		
ULS - Utile Lordo di Stalla	€/ha	14.989	14.116	6,2%		
CS - Costi Specifici	€/ha	14.811	14.081	5,2%		
ML - Margine Lordo	€/ha	2.303	1.870	23,2%		

Fonte: Banca Dati RICA